

Castello di Santa Severa: un viaggio a Pyrgi con la realtà virtuale

L'antico porto etrusco e il santuario di Pyrgi sono tornati finalmente alla luce. Oggi grazie alla tecnologia della realtà virtuale si può far rivivere tutto e fare un tuffo nel passato. Questo è possibile anche al castello di Santa Severa che nel corso di un anno di apertura è diventato anche un polo culturale di riferimento per cittadini e turisti di tutte le età.

I nuovi allestimenti museali, recentemente inaugurati dal presidente della **Regione Lazio, Nicola Zingaretti**, offrono una possibilità unica nel suo genere, fare un'esperienza di realtà virtuale nel passato, esattamente nell' VII sec. A. C., quando Pyrgi era tra i più importanti scali marittimi di tutta l'Etruria distante solo 13Km dalla potente Caere, poi Cerveteri, di cui fu il porto principale. La nuova musealizzazione è stata ideata dallo studio dell'architetto **Carlo Lococo** e il museo è diretto da **Flavio Enei**. Attraverso la tecnologia dell'**Innovation Lab**, sviluppato da **LAZIOcrea**, è possibile effettuare un tour virtuale, infatti, i contenuti sono stati accoppiati a monitor multitouch oppure a sistemi video immersivi, anche interattivi, basati su pellicole trasparenti e/o vetro. Le soluzioni tecnologiche adottate, innovative e multimediali, sono state applicate all'interno di alcune strutture del complesso monumentale, come la Rocca e la Sala Nostromo, posta al piano terra dell'edificio che delimita la corte interna. Nelle postazioni dotate di **oculus rift** si potrà provare un'esperienza di realtà virtuale accompagnati dalla voce narrante di **Mario Tozzi**, noto geologo e divulgatore scientifico. Il visitatore salirà a bordo di una nave fenicia, andrà alla scoperta dei templi nell'antica area di Pyrgi. La città era uno dei porti di Caere (l'antica Cerveteri) e tra il VI ed il IV secolo a.C. rappresentava uno dei più importanti scali commerciali del bacino del Mediterraneo e possedeva almeno due santuari di rilevanza internazionale: un tempio della fine del VI secolo a.C. dedicato a Uni/Astarte (denominato Tempio B nell'area di scavi) e un tempio della prima metà del V secolo a.C. dedicato a Thesan/Leucotea (Tempio A) oltre alle famose "lamine d'oro" rinvenute l'8 luglio 1964 durante una campagna di scavo diretta da Massimo Pallottino presso Santa Severa. I visitatori potranno scaricare una App mobile con realtà virtuale e realtà aumentata per IOS e Android, sviluppata da LAZIOcrea, che offrirà tutte le informazioni. Tutto incluso nel costo di biglietto di ingresso al complesso monumentale.

Per informazioni: T. **+39.06.39967999**